

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.000 - L. 0.500 - pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.00 pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 - Necrologio L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

In margine alla questione fiumana

Tardivo riconoscimento.

Oggi la questione fiumana ha fatto «entrare» nelle discussioni dei circoli politici ufficiali.

I magnati della politica, della diplomazia e della «bancocrazia» osservano di sottocchi la «sfinge fiumana» che risorge acquistando nuovo interesse. Essi esprimono sul loro volto la stessa impressione che un esperto libertino prova nel rivedere la ribalta un «numero» di vecchia conoscenza, una qualche «divetta» che s'era presa un po' il lusso... di farsi ammirare in silenzio, eclissandosi dalle scene.

Povera Fiume! eccola nuovamente ballare, eccola nuovamente sul piatto della bilancia che misura l'ardore e l'ardire, la viltà e il «pancaficchio»!

Ora dunque che la passione fiumana ripalpa nei veri cuori italiani, circondata di nuova luce, ci sentiamo spinti a concretare alcune asserzioni obiettive e serene.

Anzitutto osserviamo che gli ultimi, se pur dolorosi avvenimenti, contribuirono a far comprendere meglio quella che è una questione essenzialmente italiana. Anche gli organi maggiori della stampa, quelli che dettano a loro piacimento le leggi del «buon senso politico» ai nostri che le bevono, hanno operato a se medesimi uno strano ma altrettanto naturale cambiamento.

«Strano» sembrerà a chi della questione fiumana si è interessato stialmente, senza cercarne gli scopi e misurarne la portata e gli effetti. Ma agli occhi di chi scrive un avvenimento, questo, naturale, naturalissimo!

Noi infatti, fin dai primi mesi del 1919 abbiamo propugnato dalle colonne di questo giornale che l'unica via di salvezza di Fiume — che avrebbe portato anche grandi benefici all'Italia — era l'annessione pura e semplice. E questa idea l'abbiamo sostenuta con tutte le nostre forze ed, durante l'impresa danunziana, noi all'ultimo, per coerenza e per sincerità politica.

Se ieri soffrimmo per la nostra «cocciutaggine» oggi il nostro cuore ne misura tutta la bellezza e la santità.

Ma, se la causa italiana di Fiume, era poco o niente studiata e conosciuta in Italia, conferi a darne un'immagine ancor più errata, il contenuto del governo italiano di fronte ai «cari amici» jugoslavi.

Rapallo! qui sta il basilis!

Da una parte i legionari che «tengono duro»: dall'altra i nostri uomini politici che, spalleggiate dalla stampa governativa, dipingono al popolo i pericoli in cui versa l'Italia: le condizioni disastrose del cambio, il commercio che languisce, il conseguente bisogno di pace a base di... rinuncie.

Si, ma questo non è nulla! se gli uomini che ci governano avessero avuto allora il coraggio di proclamare che erano costretti a far ciò, avrebbero avuto forse la compassione di molti... Ma invece vollero gabbellare il baratto... di Rapallo per una vittoria diplomatica.

Infatti secondo loro — l'olocausta era sicura della sua «indipendenza» — anche se il porto Sauro (Baross) diventava monopolio jugoslavo. Zara la «padrona» era pure «padrona» della sua «indipendenza» che anzi doveva irradiare l'intorno, anche se i suoi ruderi romani e le sue mura veneziane erano sommerse in un «mare jugoslavo», anche se la sua attività commerciale rimaneva soffocata nella morsa dei «cari amici nostri».

Morti del Carso infernale, morti giovanetti del Piave sacro, levatevi dalle petraie e dagli acquitrini e, con gli occhi che addormentandosi nel sonno che non ha fine ebbero la visione paradisiaca di una Patria pura, bella e grande, guardate intorno a voi... Ecco il sacrificio della vostra giovinezza misconosciuto, insultato! Ecco la vittoria denigrata e imperverita!

Questa era l'ode mistica che cantava ogni giorno il grande cuore di Fiume, questa era la voce impregnata di pianto che la sorella tradita elevava nelle tenebre che avevano avvolto i cuori italiani.

Gabriele d'Annunzio protestò, dichiarò che non poteva riconoscere un trattato che vendeva la patria ai «paracarri serbi» pronti domani a stracciarci il famoso pezzo di carta.

Di fronte alla cecità italiana, di fronte al «conigliesco» atteggiamento del governo, egli ebbe l'ardire di pronunciare una parola che suonò aspra e oscura a molti orecchi: «disobbedisco»!

E allora la stampa incominciò a vomitare le sue ingiurie fabbricate

nei saloni di Palazzo Viminale, e allora i fratelli furono spinti contro i fratelli nella triste vigilia del Natale di sangue.

Noi avemmo anche in quegli istanti fiducia nel giudizio della storia: cessate le passioni insane, le competizioni personali, gli interessi bancari, la gran coscienza del tempo avrebbe pronunciato la sua parola.

E non fu lunga davvero, la nostra attesa! Dal Natale ad oggi son trascorsi quattro mesi e solo ora, dopo che i «cari amici» di ieri tentano di soffocare Zara, solo ora che lo zampino jugoslavo e dei «buoni alleati» s'intruffola nella matassa di Fiume cercando di sbrogliarla a suo favore, la stampa governativa ha aperto gli occhi.

Infatti, il giuoco è scoperto! — scrivono negli articoli editoriali questi fogli della politica internazionale. Si tenta di creare a Fiume uno Stato in antagonismo con l'italianità di Trieste, uno Stato indipendente che, accentrando nella sua orbita gli interessi del retroterra, sviluppi l'attività del porto di Fiume a discapito di quello di Trieste.

Appunto un giornale di quest'ultima città, che in passato non si poteva certo accusare di troppa simpatia per la causa fiumana, così testualmente si esprime in un suo recente articolo:

«Se mai il governo avesse avuto bisogno di una prova a dimostrazione che lo Stato indipendente di Fiume è un non senso, un artificio politico, questa prova è raggiunta; ed è indicato nello stesso tempo l'unico rimedio radicale capace di sanare una situazione che più a lungo non può e non deve prolungarsi: l'annessione!».

Noi sottoscriviamo pienamente le parole del confratello triestino, che ci servono di spunto per poter dimostrare ai nemici di ieri, ai nostri costanti diffamatori, l'assurdità dei loro principi politici e la realtà e la sincerità di quelli che furono affermati audacemente da Gabriele d'Annunzio — quattro mesi fa — anche se allora gli costarono qualche carezza a Lui diretta dai fratelli, sotto l'aspetto di proiettili di grosso calibro.

Federico Valentini.

All'amico nostro carissimo, già nostro compagno di lavoro che lasciò per passare legionario a Fiume, abbiamo concesso l'ospitalità per questo suo articolo, per quanto si sieno in esso aspri giudizi contro fatti ed uomini che a noi sembrano dotati più dalla passione che dalla conoscenza intera della verità. Ma come si spiega la nobile passione, il dolore di quanti, come l'amico nostro, vissero i giorni gloriosi e angosciosi di Fiume? Basta entrare nella città olocausta per comprendere, per sentire quella passione. Come tutto, la testimonianza dell'italianità profonda di quel popolo! Dal caro dialetto veneto che finisce sulle loro bocche dei fiumani all'aspetto generale della città e dei contorni che sembrano un lembo della Liguria in continuazione della meravigliosa spiaggia laurana. Lo stesso triste episodio popolare ultimo attesta i sentimenti della cittadinanza fiumana: bastò il sospetto, bastò l'accusa che lo Zanella tramasse con gli slavi, perché il furore contro di lui si scatenasse — e in qual modo lo dicono e la propaganda contro di lui tuttora esistente dopo otto giorni intatta e il non avere tollerato che un solo manifesto fosse attaccato sui muri o vi rimanesse; e lo dicono anche le scritte ingiuriose al suo indirizzo — quelle scritte che ribollono dall'animo esasperato: «Fuori i traditori! Forza ai traditori! morte a Zanella! e mille altre simili. Ogni casa ne porta, ed ognicasa porta le esortazioni a votare per la lista contraria allo Zanella, rivolte ai lavoratori del braccio e della penna, ai socialisti ed ai repubblicani dai capi delle rispettive associazioni, agli arditi, ai legionari, ai negozianti e industriali — a tutto il popolo. Zanella visse, nondimeno, con l'aiuto degli slavi dei paesi che fanno parte del territorio di Fiume e degli operai travolti dal comunismo: triste alleanza, questa degli zanelliani e condannevole. Pur nondimeno, noi crediamo che lo Zanella non sia un nemico dell'Italia, e che soltanto una differenza di apprezzamento sullo stato doloroso delle cose e sul modo di uscirne gli abbia fatto assumere l'atteggiamento che assume in passato contro d'Annunzio, ed ora contro il Governo legittimo di Fiume.

Ma tornando alla passione, al dolore dei fiumani e di quanti vissero — od anche semplicemente visitarono Fiume; chi non sente di associarsi, vedendo le isole che lo stanno davanti in mano dei jugoslavi che guardano cupidi la città italiana? sapendo che che porto intitolato e Nazario Sauro, il (porto Baross), in mano loro, i quali possono così dirsi possessori di uno dei polmoni della città?..

CRONACA PROVINCIALE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una fiera protesta dei combattenti

Il Consiglio Direttivo della nostra Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, nella Seduta del 30 aprile testè chiusa, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Direttivo della Sezione di S. Vito al Tagliamento dell'Ass. Nazionale dei Combattenti, Visto che le autorità municipali di S. Vito al Tagliamento, (Partito Popolare), non hanno creduto loro preciso dovere di intervenire alle estreme onoranze rese il 23 ultimo scorso, in S. Vito, alla Salma del valoroso Sottotenente Giuseppe Montico, mutilato di guerra, e successivamente Caduto da prode, per la Patria, mentre avrebbero dovuto essere interpreti del generale sentimento della cittadinanza,

Visto che in occasione delle pratiche burocratiche esperite per il trasporto della salma di un ufficiale austriaco, qui sepolto, le stesse autorità municipali hanno dato tutta la loro attività e tutto al loro zelo.

Considerando che il di sopra di ogni idea politica debba essere ogiora mantenuto ben alto il Culto e la Riconoscenza verso tutti coloro che hanno fatto oloocausto di sé stessi per la grandezza d'Italia,

Denuncia alla pubblica opinione e deplora vivamente l'ingiustificabile e colpevole assenza della rappresentanza municipale di S. Vito, al trasporto funebre del valoroso e glorioso Concittadino.

La protesta, ci sembra giusta. Ogni memoria dei valorosi onora il paese nato ed è sacra, deve essere sacra per tutti i concittadini; e chi rappresenta una città, un comune, deve sentir il dovere di associarsi nelle onoranze che alla memoria di quei prodi sono tributate. E Giuseppe Montico in un prode e il suo nome onora San Vito: il nome di Lui che, già ferito e mutilato, dà tuttora il resto della sua vita alla Patria e muore da valoroso alla vigilia del ritorno. Oh meritava bene la salma di quel generoso, che, al suo mesto rimpatrio, le autorità municipali di S. Vito al Tagliamento si scomodassero per compiere questo elementare dovere di civismo!

BICINICCO

Assemblea di protesta dei combattenti.

Ieri sera si riunì in assemblea straordinaria più che un'ottantina di Combattenti, soci della Sezione locale.

Il presidente Tonini aprì la seduta con queste parole:

«L'adunata di questa sera, o compagni combattenti, è un'adunata di protesta, di protesta contro quell'assessore e quei tre consiglieri comunali che la domenica scorsa s'astenero dal partecipare alle solenni onoranze che il comune tributò ai suoi 49 morti di guerra.

«Dinanzi ai morti si scoprono il capo e il credente e l'ateo, dinanzi ai Caduti in guerra piegano il ginocchio e il monarchico e il repubblicano per salutare e venerare i salvatori della Patria, i martiri dell'idea».

L'oratore dimostrò quindi come i quattro astensionisti si sieno resi indegni di coprire l'attuale loro carica avendo gravemente offeso il sentimento e la volontà popolare, di cui essi avrebbero dovuto essere gli interpreti fedeli.

Propose d'invitare con una lettera ufficiale il Sindaco del comune a chiedere ai tre membri del Consiglio le dovute giustificazioni e quando non ve ne fossero, ad esigere da loro l'immediata dimissioni della carica che coprono.

La proposta, già conforme al desiderio di tutti; venne accettata ad unanimità; e venne approvato il seguente ordine del giorno, messo ai voti dell'assemblea.

«La Sezione Combattenti di Bicinico, riunita in assemblea straordinaria, riaffermando l'apoliticità dei suoi principi e del suo programma d'azione

deplora l'assenza di un assessore e di tre consiglieri alle solenni onoranze rese la domenica scorsa ai 49 caduti del Comune,

protesta per l'offesa da essi arrecata al sentimento ed alla volontà popolare, e ritenuta la loro opera futura non riponibile più ai fini per i quali

furono eletti membri del Consiglio Comunale e la loro presenza in quel consesso dannosa ed incompatibile con l'onore ed il benessere della cittadinanza ch'essi avrebbero dovuto rappresentare,

delibera d'invitare il Sindaco a chiedere le dovute giustificazioni e, quando non ve ne fossero, ad esigere da loro l'immediata dimissioni dalla carica che coprono — e di non tralasciare mezzo alcuno per raggiungere il suo scopo».

Commemorata la data del 1 maggio ed in seguito ad altre deliberazioni l'assemblea si sciolse inneggiando alla grandezza ed alla gloria d'Italia

MORSANO AL TAGLIAMENTO

In memoria dei Caduti

L'altro giorno, alle 14, nella sala Termini, fu tenuta l'annunciata riunione di numerosissimi capifamiglia per deliberare sull'erezione di un monumento ai caduti.

Il parroco, a nome del Comitato promotore, prospettò tutte le pratiche compiute dal comitato stesso e mostrò il bellissimo progetto compilato dall'arch. Domenico Rupolo, progetto che — a opera compiuta — porterà una spesa vicino alle lire 40 mila. Rivolse poi ai presenti l'interrogazione: «Questa somma è bene spesa così, o si potrebbe spendere in un modo più fruttuoso?» E qui prospettò il bisogno urgente che vi è in paese di un Asilo infantile ed espose l'idea di abbinare le due opere in modo che abbia da sorgere un monumento - Asilo dedicato ai Caduti. «In tal modo l'opera nostra, disse, non sarà sterile ma produttiva e la nostra memoria sarà veramente efficace».

L'idea venne accettata e votata all'unanimità.

Si passò poscia alla nomina del comitato definitivo. All'unanimità vengono proclamati membri d'onore la nob. sig. Grotto Giovanna, il sig. Moro Daniele, e il signor Muscio Giuseppe sindaco di Morsano. Venne poi nominato presidente del comitato esecutivo il signor Vicentini Francesco, vice-presidente il dott. Termini Gio. Batta, e segretario-cassiere don Eugenio Bertoliosi, il nostro amato parroco. Ai suddetti, furono aggiunti altri dodici membri.

Così il paese di Morsano si adimistrò assennato e pratico anche nel ricordare i propri morti.

GEMONA

Assemblea della Operaia.

Segui ieri una assemblea straordinaria della società di Mutuo soccorso per trattare in merito al riconoscimento giuridico della Società stessa.

Avuta la parola, il signor Aldo Salvadori legge una minuta relazione sull'argomento, relazione compiuta su mandato della Direzione.

Essa dimostrò la necessità e l'urgenza di ottenere il riconoscimento giuridico del sodalizio e le sue vincinuti ed esaurienti argomentazioni incontrarono la generale approvazione.

Parlarono ancora sull'argomento gli avvocati Perissutti e Nais.

I premiati alla scuola cementisti

Si è chiuso ieri con una solenne cerimonia il corso cementisti. Erano presenti alla cerimonia il comm. Peluso, autorità civili e militari, e rappresentanti sodalizi cittadini. L'ing. Pittini lesse la relazione sul corso che fu frequentato da 107 alunni, di cui 51 diedero l'esame essendo tutti approvati. Di essi poi, nove meritavano il premio.

Il comm. Peluso assegnò un premio di lire 10 per diligenza al corso al mutilato di guerra Viurli G. B. di Artega.

I premiati furono: Da Rio Enrico (l. 50), Madussi Luigi, Fedi Nicolò, Madussi Angelo, Feragotto Antonio, Job Vittorio, Zorzi Virgilio, Colomba Francesco, Bieri Massimo (l. 25 ciascuno).

Dopo la distribuzione dei premi, parlarono il vice presidente della scuola geom. Sabidussi, il dott. Liberale Celotti, il prof. Benedetti, il commendator Peluso, il quale pronunciò un discorso nobilissimo, promettendo tutto il suo interessamento perché i corsi in avvenire abbiano a cominciare prima e continuare più a lungo.

CUORE

mail e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicure Candola di fama mondiale. In tutte le Farmacie. Opposito fratelli INSELVINI e C. - Milano

CIVIDALE

La distribuzione dei premi per la mostra equina

Oggi mattina, alle ore 10, sul piazzale del mercato dei cavalli ebbe luogo la distribuzione dei premi per la riuscitissima «mostra equina» tenutasi il giorno 26 febbraio u. s.

Alla cerimonia, cui assisteva una vera moltitudine di allevatori, espositori, dilettanti e frequentatori di fiere in genere, presenziavano le autorità cittadine e numerosi invitati, fra i quali abbiamo notato: il R. Sottoprefetto cav. Zattera, il sindaco dott. Gio. Brosadola, il R. Pretore avv. Alessio, il R. Agente delle Imposte cav. Pagnutti, il presidente e il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, il comm. Pollis, il sig. Giuseppe Venier, oltre a tutti i solerti membri del Comitato ordinatore della mostra, e i rappresentanti di diverse associazioni e della classe degli agrari.

Il discorso del cav. uff. avv. Nussi

A nome del Comitato parlò l'avv. cav. uff. Vittorio Nussi che, con la sua nota competenza zootecnica spiegò agli allevatori lo scopo della mostra e i criteri a cui si era ispirata la giuria per l'assegnazione dei premi. Rilevò, come in Friuli, la passione per il cavallo sia tradizionale, mettendo in evidenza i prezzi dei cavalli friulani che avevano larga rinomanza fin dalla prima metà del secolo scorso e ricordò i trionfi ottenuti sulle piste prima dell'importazione dei celebri trottori russi ed americani.

Accennò alla riduzione dell'allevamento equino in seguito all'abolizione dei pascoli comunali, trasformati in terreni di coltura intensiva, che indusse gli allevatori a concentrare tutte le loro intelligenti cure nell'allevamento del bestiame bovino il quale fa una delle principali risorse della nostra agricoltura.

Fece voti per il crescente sviluppo del mercato equino, che ha avuto recentemente un bell'impulso da parte di S. E. il Ministro delle Terre Liberate con la concessione del cospicuo contributo di lire «diecimila» col quale si potranno escogitare mezzi sempre nuovi e migliori per incoraggiare quanti avessero intenzione di concorrere all'inviamiento di questa istituzione destinata a fare molto bene per questa plaga.

Mise quindi in evidenza gli sforzi degli allevatori per la reintegrazione del patrimonio zootecnico, che è tanta parte della ricchezza nazionale, e li invitò a prepararsi alla grande mostra bovina del Mandamento di Cividale, che avrà luogo nel settembre p. v. Con alata parola fece un inno alla forte e laboriosa nostra popolazione, che con l'unione, la concordia e il lavoro dimostra d'amare veramente la patria.

Vivissimi prolungati applausi accolsero la fine del discorso, e i più vicini si recarono a stringere la mano all'avv. Nussi.

La cerimonia della premiazione si svolse nel modo il più simpatico, mentre intorno era animatissimo il mercato, ad onta del tempo minaccioso e della pioggia caduta nelle prime ore del mattino, che impedì ai più distanti di prendervi parte.

Furono notati parecchi allevatori di Caporetto con bellissime pariglie, e si fecero alcuni affari a prezzi assai elevati.

Insomma si può dire che al mercato equino di nuova istituzione sia assicurato un brillante avvenire, e che esso sarà degno coronamento del mercato bovino di vecchia ed estesa fama.

Alla Scuola per Cementisti.

Alla distribuzione dei premi agli alunni del corso Cementisti, istituito a cura del Commissariato dell'Emigrazione sotto la vigilanza del Ministero dell'Industria e Lavoro, presenziavano il Sottoprefetto cav. Zattera, il sindaco d.r. Giovanni Brosadola, il presidente della R. Scuola professionale Zanuttini Ettore, l'avv. cav. Peluso per il Commissariato dell'Emigrazione, prof. De Vecchi direttore della Scuola, comm. avv. Brosadola, comm. avv. de Pollis, comm. prof. Accordini, della Rovere nob. Rodolfo, cav. Pagnutti, cav. Rieppi cav. uff. Ruggiero Morgante, co. prof. della Torre, ing. Rinaldo della Torre, co. Renato della Torre, prof. Verderi, dr. Ortali, maestro Cossio, maestro Cernettig, nob. Ottavio de Paclani, Zorzini Eugenio, Zabottig presidente e Picco Luigi direttore della Cooperativa, d'Orlandi Germiniano vicepresidente e diversi consiglieri della Società Operaia ed altri parecchi, oltre un centinaio di alunni delle scuole elementari.

Il prof. de Vecchi, dopo avere ringraziato gli intervenuti, illustra il corso della scuola. Segue poi la distribuzione dei premi.

Finita questa, il cav. Peluso ringrazia i suoi cooperatori per il successo ottenuto dalla Scuola, illustra l'opera svolta dal Commissariato dell'Emigrazione a favore della classe operaia, anche con questo primo esperimento delle scuole per cementisti, allo scopo di sopprimere o limitare almeno il bracciantato e manovalta dei nostri emigranti. Spiega quanto fu ottenuto negli altri Stati a beneficio dei nostri operai, affinché possano godere tutti i diritti che le leggi degli altri Stati assicurano agli operai del proprio territorio. Continua ricordando i miglioramenti economici e morali conseguiti finora dalla classe operaia e porta infine un commosso saluto agli eroi caduti per la grande Italia.

SPILIMBERGO

Importante seduta del Consiglio

Il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco Cantarutti, dopo l'approvazione degli oggetti in seconda lettura, la nomina della Commissione Edilizia e l'accettazione delle dimissioni da assessore supplente del consigliere di parte comunista Martina; discusse ed approvò il nuovo progetto dell'acquedotto così detto «dell'Acqua Nera» redatto dall'ing. Codugnello, e confermò l'adesione al Consorzio dei Comuni interessati. Quindi, ad unanimità, deliberò l'istituzione delle Scuole Tecniche Comunali, alla quale istituzione concorreranno anche i vari comuni del Mandamento; parecchi hanno aderito.

Il Consiglio procedette anche alla nomina del medico per il 2o Reparto, nella persona del dott. Binaldo Comessatti di Udine, ora medico-chirurgo a Trivignano di Palmanova.

PASIAN SCHIAVONESCO

Un cospicuo sussidio per l'Asilo

All'on. Girardini furono fatte premure perché si occupasse per l'istituzione dell'asilo.

E l'on. Girardini si occupò col consueto amore, ottenendo dal Ministero delle Terre Liberate il sussidio di l. 5000.

Ecco la lettera di partecipazione del ministro S. E. Raineri:

Caro Girardini,

Mi è grato parteciparti, che al Patronato Scolastico di Pasian Schiavonense, e per l'Asilo Infantile, da te così vivamente raccomandato, è stato concesso un sussidio straordinario di lire cinquemila.

Al nostro amato rappresentante in Parlamento, la più viva gratitudine.

S. DANIELE

Il consiglio comunale, nella seduta di ieri approvava tra altro i seguenti importanti oggetti posti all'ordine del giorno: miglioramenti di stipendi e salari per i dipendenti del comune; concessione di sussidio per la costruzione di un campo sperimentale presso le scuole elementari; per l'istituzione di una scuola professionale di primo grado d'arti e mestieri; approvato il bilancio del giardino d'infanzia, e discussa la mozione del consigliere Maestro circa la distribuzione dello zuccherò.

Ritorno alla vita più semplice

Se gli uomini e le donne tornassero alle sagge abitudini della fanciullezza, non ci sarebbero debolezze renale, mal di testa, vertigini, sforzo nervoso, disturbi urinari, mal di schiena, gonfiore di idropisia e dolori reumatici.

Riflettete ed agite secondo questo consiglio e lasciatevi aiutare dalle Pillole Foster per i Reni, per diventare e rimanere sani.

Presso tutte le farmacie: lire 3.50 la scatola, lire 20 scatolette; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale C. Giorgio, 10, Cappuccio, Milano.

TERME DI ABANO

(Prov. di Padova)

Antico Stab. CORTESI MEGGIORATO Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione Ferr. Venezia - Padova. Lo Stab. CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangatura di efficacia veramente meravigliosa.

Omnibus a tutti i treni
Conduttore Prop. Luigi Sartori

Abano - Bagni

Stabilimenti

Due Torri - Moronini

Aperti tutto l'anno

Grande Stabilimento Montecarlo

Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano
Conduttore: ZANINI ADOLFO

PRECENICCO

Altri particolari sul conflitto Numerosi arresti

3 - (Per telefono da Latisana ore 9) Vengo ora da Precevicco, ove benchè sia ritornata la calma, il paese è ancora sotto l'impressione del conflitto pauroso avvenuto ieri l'altro sera, e degli avvenimenti che seguirono nel domani. Ho cercato attraverso le tante testimonianze di ricostruire imparzialmente le scene che si svolsero, ed ecco quanto ho potuto raccogliere.

Il conflitto

Tre bombe lanciate

Domenica sera, dopo il comizio di Palazzolo, l'avv. Linussa s'avviò a Precevicco, seguito da una ventina di fascisti del primo paese.

A Precevicco, attendevano la comitiva quattro o cinque comunisti armati di fucile. Prima vi era stato un corseo e si era portato in giro per il paese una bandiera rossa, che era stata posta sopra una casa di proprietà dell'on. Hirschfeld proprio sull'angolo della piazza.

L'avv. Linussa e i fascisti arrivarono sulla piazza, e quando videro questi preparativi scesero dalla automobile.

In quel mentre quattro comunisti che si erano appostati alle vie laterali una che conduce verso Dufiano, e l'altra verso la chiesa, sparavano alcuni colpi di rivoltella. Quasi contemporaneamente due fascisti si slanciarono contro la bandiera strappandola.

Fu in questo momento che alla distanza di cinque minuti l'una dall'altra, venivano lanciate tre grosse bombe. Lo scoppio fu fragoroso, e successe un momento di silenzio angoscioso. Poi i fascisti si raccolsero, ed al grido: « il popolo a casa » si lanciarono avanti sparando in aria.

I comunisti se la davano a gambe verso Dufiano e verso la chiesa, riprendendo poi in aperta campagna. Il ragazzo del Giudice, che era riparatolo in un angolo, che si può ritenere morto per il conflitto, cadde non si sa se per scheggia di bomba come è probabile o per un colpo di rivoltella.

L'autopsia che verrà eseguita oggi nel pomeriggio dirà la verità su questo luttuoso caso.

Campana a martello

I fascisti rimasero in paese oltre un'ora, girando casa per casa per rintracciare i comunisti, ma questi come vi dissi, erano già fuggiti.

La notte passò tranquilla. Ieri mattina alle 8, gli aggressori tornati in paese, suonavano campana a martello chiamando a raccolta la popolazione.

Una quindicina d'essi, armati di fucile, ed inquadrati come militari, giravano per la piazza attendendo i fascisti. Si può immaginare il terrore della popolazione, e la sua angoscia. Si temeva dovesse avvenire una vera battaglia da un momento all'altro.

Tutti i negozi e le osterie erano chiuse, le porte sprangate dall'interno. Invece non accadeva nulla. I socialisti comunisti verso le 10 tornavano a sparpagliarsi per la campagna ove pare nascosero le armi.

Alle 13.30 arrivò un camion carico di carabinieri al comando del vice commissario dott. Marotta, e del tenente signor Attilio De Grandis, ed allora fu un vero sospiro di sollievo da parte di tutti.

Le perquisizioni

Si cominciarono a perquisire le case dei più indiziati, ma con scarso risultato, perchè ripeto le armi erano state in precedenza nascoste.

In casa di Saulie Movio fu sequestrata una doppietta carica: vennero anche perquisite le abitazioni dei due « toscani », (sono due forestieri così conosciuti, e che si ritengono pericolosi) del calzolaio Movio Gioacchino ma con esito negativo.

Venivano anch'è arrestati tre individui, e la popolazione come foliata un gran peso, invase la strade commentando, ed esprimendo tutta la contentezza ai carabinieri.

I fascisti ritornano

Verso le 17 di ieri, i carabinieri lasciarono Precevicco per fare una batuffa nella campagna ove si dicevo fossero nascoste le armi.

Proprio durante la loro assenza arrivavano camion da Udine, da Cervignano, carichi di fascisti. Questi si raccoglievano in piazza, sfondavano la porta del Circolo comunista sito a pianterreno dell'edificio comunale, e asportavano quattro panche, un ritratto di Lenin, bottiglie di liquor, registri ecc. ecc.

Trasportata tutta questa roba in piazza ne facevano un grande falo. E' quando questo fu spento, risaliti sui camion ripartivano.

Fucilate contro carabinieri a Muzzana. Verso sera, giunse ordine al commissario dott. Marotta di inviare rinforzi di carabinieri, a Muzzana del Turgnano dove si temevano disordini.

Partì un camion alle ore 21 di ieri, ma trovò il paese tranquillo.

I carabinieri si fermarono per presidiario mentre il camion ripartiva guidato dal meccanico sig. Gregori, e con sopra due carabinieri.

Quando la macchina usciva dal paese, da un casolare isolato, furono sparati contro i carabinieri parecchi colpi di moschetto.

I militi udirono passare le palle sopra il capo.

Questo fu l'unico incidente che mi consta sia avvenuto a Muzzana.

Stanotte sono giunti colà 50 bersaglieri, ed altri cinquanta ne sono giunti a Precevicco, per timore che altri perturbamenti avvegnano.

E' arrivato pure durante la notte il giudice istruttore cav. Cavatzerani il quale stamane istituì il processo a carico dei colpevoli per la morte del povero Giudice.

Per questo si preparano solenni funerali. Tutto il paese e i vicini concorreranno, con offerte. Anche i fascisti hanno dato la loro offerta perchè la cerimonia abbia a riuscire imponente.

Intanto come ultima notizia si è identificato anche il lanciatore di bombe che è un anarchico.

Una lettera minatoria. Il Presidente del Fascio di combattimento di Palazzolo signor Americo Ippolito ex tenente degli arditi, riceveva ieri la seguente lettera:

Illustre terrorista! Vi lanciamo il guanto di sfida; noi circolo socialista giovanile di Precevicco, vi invitiamo alle ore 11 in piazza.

Se non siete un vigliacco dovete venire. Gli arrestati. Tra il pomeriggio di ieri e stanotte, si procedette a vari arresti, dei più indiziati, mentre il lanciatore delle tre bombe è ancora latitante e lo si ricerca attivamente.

Sono stati assicurati alla giustizia che ne esaminerà ora le singole responsabilità: Renato Gregoratti di Lorenzo di anni 28, organizzatore da Palazzolo, Giuseppe Benedetti di Sebastiano di anni 24 ferroviere da Palazzolo; Giovanina Domenico fu Francesco da Precevicco; Movio Gioacchino fu Antonio d'anni 39 da Precevicco; i fratelli Ettore e Pietro Selvati, il padre Giovanni e la madre Marianna; e il fascista Severino Mazarroli.

Che l'agguato fosse stato premeditato dai socialisti, basti il fatto che poco prima giungessero i fascisti e l'avv. Linussa; il Movio Gioacchino, corse in piazza dove si trovavano alcune donne e gridava loro: Andate, andate via, che fra poco qui sarà guerra!.

E guerra ci fu, la peggiore guerra, quella civile, provocata dalle insane, pazzesche utopie.

Un altro conflitto a San Giorgio di Nogaro

San Giorgio di Nogaro, 3 (per telegrammi). Un conflitto è avvenuto ieri sera fra socialisti e fascisti. Questi ultimi reduci da Precevicco e diretti a Cervignano con un camion, furono fermati dai socialisti nella frazione di Chiarisacco.

I socialisti cominciarono ad insultare e minacciare i fascisti, i quali temendo d'essere sopraffatti estrassero le armi e fecero fuoco in aria, disperdendo poi i socialisti a colpi di bastone. Uno, certo Cicutti Guglielmo d'anni 29 fu Francesco, rimase gravemente ferito.

Stanotte, verso le tre, i fascisti di Cervignano ritornavano ancora a San Giorgio e cominciarono a sparare contro la Casa del Popolo. Ma siccome nessuno rispondeva si allontanarono poco dopo.

Stamane regna gran fermento in paese. Si terrà un comizio di protesta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali. Venerdì, fu accompagnata al Cimitero la salma della signora Caterina Lovisatti ved. ing. Bragadin, morta profuga nel 18 settembre 1918 a Prato di Toscana.

Il trasporto seguì dalla Chiesa di S. Lorenzo. Numeroso stuolo di amiche e signore in gramaglia e moltissimi amici di famiglia, vi parteciparono. Subito dietro la bara, venivano il figlio sig. Carlo Bragadin, la nuora ed altri congiunti della pia signora.

Notammo le corone dei figli, dei nipoti, di Redentore Luigi, dei nipoti alla cara nonna, delle cognate e nipoti.

TAVAGNACCO Per i caduti. Giovedì 5 corr. giorno dell'Ascensione a cura del Comitato pro Monumento al caduti, avranno luogo dei grandi festeggiamenti regolati dal seguente programma che si svolgerà nel pomeriggio: arrivo della musica di Tricesimo. Ricevimento delle autorità. Palo della cuccagna. Corse nei sacchi e altri

giuochi. Estrazione della tombola coi seguenti premi: cinquina lire 200. 1.a tombola lire 700, 2.a tombola lire 400.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati al giorno 8 maggio corr.

POZZUOLO

Furto all'ufficio postale

Un doveroso riserbo mi impedì di comunicarvi prima il furto commesso dai soliti ignoti all'ufficio postale di qui. Venerdì ultimo, alle 8 ant., come di solito, la titolare dell'ufficio stesso, sig. Stranlino Elisa, fece per aprire la porta: con dolorosa sorpresa s'accorse che qualche altro l'aveva preceduta con chiave falsa. In preda ad un comprensibile orgasmo entrò e trovò tutto sottopreso: cassetti aperti, carte sparpagliate, gli sportelli d'un guardaroba spalancati, francobolli, marche da bollo, segnataste, bolli del prestito per un importo di oltre 2500 lire, e tutti gli abiti della signora stessa da lei riposti in ufficio come in luogo più sicuro del proprio alloggio. Fortunatamente aveva portato con sé 8500 lire.

CRONACA ELETTORALE

Manifesto del Blocco

Cittadini,

la patria vincitrice, con immenso sacrificio, nella durissima guerra, si accinge ora a conquistare faticosamente anche la sua vittoria di pace. I partiti democratici nazionali della nostra provincia si sono trovati concordi in un'azione politica diretta ad ottenere:

una sicura pace esterna ed interna che consenta la proficua ripresa del lavoro, rialzi il credito della nazione, diminuisca le asprezze della vita avvi rapidamente il paese verso quella prosperità che esso ha il diritto e il dovere di procurarsi per il benessere di tutte le classi;

un ambiente morale ed una situazione politica che, eliminando la minaccia di insani conati rivoluzionari, tendano, in pari tempo, impossibile ogni conseguente tentativo di reazione a danno delle classi lavoratrici; le quali devono essere, con animo fraterno, assecondate e sorrette nella loro progressiva elevazione economica, spirituale e politica;

il riconoscimento della grandezza della vittoria, che salvò il paese dalla schiavitù ed insieme dalla rovina economica; onde soltanto a coloro che ne furono artefici, potrà derivare il riconoscimento pieno di quei diritti materiali e morali, che invano essi attenderebbero dai partiti che la breve loro fortuna, cercano nella demigrazione del fatto storico compiuto, e dall'eroico sacrificio dei morti e dei vivi;

una rappresentanza politica friulana, che possa e sappia autorevolmente adoperarsi a che non vengano più a lungo negletti i diritti delle popolazioni che dalla guerra maggiormente patirono e sia interamente compresa la grande funzione di civiltà che, nei nuovi confini spetta alla regione ed alla gente friulana.

Elettori,

da una volontà di concordia animata da intensissimo amore per la grande Patria e per questa parte di essa a noi più caramente diletta è uscita la lista che, per le imminenti elezioni politiche, abbiamo l'onore di proporvi.

1. Girardini Giuseppe
2. Ciriani Marco
3. Gasparotto Luigi
4. Cristofori Antonio
5. Gortani Michele
6. Linussa Eugenio
7. Mini Alberto
8. Musoni Francesco
9. Ravazzolo Arturo.

Queste elezioni diranno se l'Italia vincitrice vorrà ripetere su se stessa il tragico esperimento suicida della Russia vinta per cadere sotto il peso di nuove ed implacabili tirannie; o non piuttosto procedere serenamente ed ardite realizzazioni, per il maggiore benessere delle moltitudini lavoratrici e per la grandezza del nome italiano.

Udine, 1. maggio, 1921.

Il Comitato Elettorale Centrale Del Blocco Democratico.

Da venerdì funziona il Comitato Elettorale Centrale del Blocco Nazionale. Esso ha sede in Piazza del Duomo, N. 1, sopra la Federazione Industriale e Commercianti. Ne è presidente il Sindaco di Udine, gr. uff. Luigi Spezzotti.

Il Comitato Centrale ha già disposto per la costituzione di Comitati Mandamentali in tutti i Mandamenti. Si inizia così quella vigorosa e disciplinata azione che è indispensabile al buon andamento della propaganda e non tarderà a portare i migliori frutti.

Tutti coloro che risiedono in Provincia ed hanno interesse di mettersi in contatto con il Comitato Centrale, il quale risiede in permanenza dalle 9 alle 23, possono usufruirne del telefono chiamando il N. 16 o telegrafando al seguente indirizzo: Blocco, Udine.

Il ladro o i ladri dovevano essere a cognizione dell'arrivo di così rispettabile valore in francobolli, giunti la sera precedente, e anche pratici del luogo giacché unico cassetto non scassinato fu quello dell'apparecchio telegrafico, ove mai vengono depositati denari.

Prudenza... in camion

Una gustosa scenetta avvenne questa sera alle 18 all'arrivo del camion postale. Vi viaggiava il sig. Prudenza (ironia del nome!) di Latisana, il quale, durante il tragitto Udine-Pozzuolo, uscì in espressioni poco felici, fra cui: "l'educazione si poteva imparare dall'Austria!". Fra i viaggiatori, per sua sventura, si trovavano alcuni fascisti che lo rimbeccarono, lo insulsero e, giunti a Pozzuolo, lo obbligarono ad abbandonare la vettura... perchè andasse alla cara sua nazione, (per quanto il signore sia impiegato nella pretura di Latisana che, se non erriamo, è parte del regno d'Italia). Il malcapitato scese fra gli scherni dei presentati ed i fischi dei fascisti che proseguirono per la propria destinazione.

Ai possessori di automobili e camion.

Il Comitato Centrale del Blocco Nazionale rivolge calda preghiera ai signori possessori di automobili e di camion perchè vogliano gentilmente mettersi a disposizione, sia pure per un sol giorno, possibilmente con chauffeur, onde valersene per la propaganda elettorale che si rende sempre più importante.

Le offerte saranno accolte dall'ufficio del Comitato (Piazza di Duomo N. 1) ed annotate sull'apposito registro dei possessori di automezzi.

A proposito dei rimasti

Riceviamo: Non sfasciamento dei rimasti, ma pure idealità e diritti di coloro che per un anno intero soffrono il martirio nemico con ogni sorta di privazioni, sacrifici, deportazioni, ci spinsero alla discesa in lotta.

In questo momento solenne ci crediamo maggiormente vincolati ai doveri verso la Patria e mai sarà fiaccato il nostro senso di Italianità.

Coll'animo tranquillo di aver compiuto il mio dovere in ogni ora e momento ho ritirato la mia candidatura in omaggio alle mie idealità.

Valga la presente ad amici ed avversari che in buona o in male, fedeli si credevano degli arrivati ambiziosi.

Lisotti Oreste senior

Il richiamo alla parola « sfasciamento » sembra diretto contro di noi poichè siamo stati noi che la usammo. Ora ci si permetta di rilevare che noi parliamo di « sfasciamento della lista », e non già « dei rimasti », il testo della nostra « breve nota » è abbastanza chiaro ci sembra. Che la lista si fosse sfasciata lo diceva il fatto che di sei candidati proposti, uno non era stato accettato dalla commissione di verifica, tre avevano già (sabato) ritirata la loro candidatura e un altro stava per ritirarla: più sfasciamento di così!.

Dobbiamo poi dichiarare che non abbiamo mai pensato che i rimasti fossero « degli arrivati ambiziosi »; anzi, la presentazione di una lista da parte loro ci sembrò sempre come una forma di protesta contro la trascuranza dimostrata verso doglianze e richieste loro, forse non sempre e non tutte giuste e fondate, ma che ad ogni modo meritavano di essere prese in considerazione.

E prendiamo atto della dichiarazione contenuta in questa lettera del signor Lisotti Oreste senior: che i rimasti, « in questo momento solenne » si credono « maggiormente vincolati ai doveri verso la Patria » e che « mai sarà fiaccato il loro senso di Italianità ». Non poteva certo avvenire diversamente: chi ha sofferto il « martirio nemico » con ogni sorta di privazioni, sacrifici, deportazioni, per un lungo anno che dovette parere un secolo, non può pensare e sentire che Italianamente. E il momento è solenne. Bisogna salvare l'Italia, col restituire alla Nazione l'impero della legge!

Non si deve dimenticare.. In quasi tutta la stampa italiana, i giorni passati, si lessero rimpianti per il collegio uninomine. Lo scrutinio di lista a larghe circoscrizioni, comprendenti due ad anche tre provincie, coi « diritti delle minoranze » aiutati dal giuoco dei voti preferenziali e dei voti aggiunti — nella sua prima prova del 1919 non diede risultati utili al paese; forse, per quanto sia sperabile che ciò non avvenga, non li darà nemmeno in questa seconda prova; e molti si augurano il ritorno al vecchio sistema, che facilitava il compito dell'elettore nella scelta. Doveva egli infatti portarla sopra un solo candidato — e gli elementi per il suo giudizio erano quindi più precisi: egli — parlava degli elettori « onesti » — cercava, soprattutto, nelle qualità morali e intellettuali dei candidati il le ragioni della sua preferenza.

Con la legge tuttora vigente, si credeva che le lotte elettorali — combattute (dicevasi) in nome del principio, non più in nome di persone — sarebbero divenute meno aspre. In realtà, i motivi di antagonismo furono accresciuti. Già se n'erano veduti i sintomi, nell'altra elezione, ed in ogni partito: soprattutto col giuoco delle preferenze, talun candidato riuscì, talaltro cadde, senza che ragioni di valore personale o di demerito spiegassero il fatto: così vedemmo cadere l'on. Di Caporiacco della lista liberale, l'on. Gortani della lista dei combattenti, l'avv. Blavascchi della lista popolare — quest'ultimo, sostituito nei voti preferenziali dal Tono che nessuno conosceva e che ora nessuno ricorda benchè di lui si celebrassero allora e le aeree virtù che lo portarono alla Camera.

Ed oltre a queste, che diremo lotte interne delle singole liste — non sempre avvertibili dal complesso corpo elettorale; questa volta abbiamo veduto acuirsi i dissidi, con le lotte fra le provincie costrette in un medesimo collegio sicchè fra i comitati di uno stesso partito che dirigono la campagna elettorale in provincie diverse ma comprese (o... compresse) in unico collegio, gli accordi non sono stati possibili.

Ma le critiche ed i rimpianti ora non servono. La legge stabilisce le forme e le norme secondo le quali dobbiamo combattere; e da quelle non si può decampare, e quindi dobbiamo votare liste di nomi e non in particolare per un nome. Avviene così che in ogni lista, l'elettore può trovare un nome per quale non sarebbe disposto a dare il proprio nome: ma egli non può fermarsi a questa sua antipatia — fosse pure giusta e giustificata: egli sceglie la lista che meglio, nel complesso, rappresenta le sue idee, i suoi convincimenti: non gli è dato che segnare le sue preferenze, per i tre che nella lista egli crede meglio adatti appunto a rappresentare e far valere quelle idee nel Parlamento.

DA FLAIBANO La visita dell'on. Ciriani (Ritardata). — Oggi alle ore 18 vivamente atteso e desiderato, venne qui l'on. Ciriani ad iniziare la sua campagna elettorale. L'aula delle scuole era gremita di persone venute anche dai paesi vicini che, per la prima volta, hanno potuto sentire e si può dire anche vedere, il deputato che conoscevano solamente attraverso la sua seconda attività. Presentato con brevi parole dal Sindaco l'on. Ciriani ha subito, iniziato il suo discorso, improntato dal principio alla fine a sensi di alto patriottismo e di concordia nazionale, dimostrando la necessità di una adunata di tutte le forze sane del paese.

Fatta una rapida sintesi della fisionomia della cessata camera: l'oratore esaminò le due tendenze estreme che per poco non trassero l'Italia a rovina. Spiegò le origini del fenomeno fascista, il quale pure attraverso eccessi che possono essere deplorabili, è riuscito a togliere alla nazione l'incubo rosso.

Ha quindi auspicato ad un'era di concordia, ad un'era di pace e di proficuo lavoro, illustrando la necessità di formare un blocco democratico nazionale.

Dopo aver accennato a vari problemi politici esposti chiaramente in modo che ogni elettore ha potuto comprenderli, ha dichiarato di non voler parlare di interessi locali, i quali da soli non devono influire per le elezioni di un rappresentante al Parlamento.

Il lungo discorso (durò più d'un'ora) detto con voce chiara ed in semplice forma, ha persuaso l'auditorio, il quale dimostrò la propria approvazione con frequenti e vivi applausi.

L'on. Ciriani che in tutto il nostro mandamento gode grandissime simpatie per l'opera sua veramente alacre intelligente e proficua durante il suo Mandato politico, avrà qui senza dubbio una splendida votazione. In generale, in questi paesi la lista del blocco gode forti simpatie. Sarebbe desiderabile che anche gli altri candidati si facessero qui vedere ed udire.

DA PASIANO DI PORDENONE Conferenza Ciriani

Ieri sera, alle ore 15, l'on. Ciriani tenne agli elettori del comune l'annunciata conferenza politica.

L'illustre conferenziere venne presentato al pubblico con appropriate parole dal dott. cav. Poletti nostro sindaco, il quale tratteggiò nobilmente la figura dell'on. Ciriani, che sempre e ognora stoccupò con amore degli interessi della grande e della piccola patria. Gli elettori presenti devono ricordare il beneficio influsso dell'opera sua nel Friuli in più d'una circostanza.

L'on. Ciriani prese quindi a illuminare l'auditorio sull'attuale situazione politica, sull'opera nefasta del bolscevismo rosso, che ha ridotto la Russia in un paese di fame e d'inciviltà.

Parla quindi della costituzione del fasci, e chiude applaudito mandando un riverente saluto alle vedove ed agli orfani dei caduti in guerra.

Giri elettorali VAL NATISONE

Nella giornata di ieri l'on. Gasparotto e l'avv. Linussa si recarono in giro di propaganda elettorale nella vallata del Natisone.

Dopo essersi fermati a Cividale proseguirono per S. Leonardo e San Pietro accolti ovunque con affettuosa cordialità, parlando ovunque a gruppi di combattenti e di simpatizzanti.

Nel ritorno toccarono Orsaria anche qui festosamente accolti.

IL COMIZIO DI PALMANOVA Ieri sera al Teatro Modena, dove, nonostante il cattivo tempo erano convenuti numerosissimi cittadini, ha avuto luogo l'annunciato comizio elettorale.

Il comizio fu aperto dal Sindaco De Lorenzi, che ha presentati i candidati.

L'avv. Linussa parlò per il primo, attentamente ascoltato esponendo il programma del blocco.

Seguì l'on. Gasparotto con un notevole ampio discorso, interrotto più volte e finalmente coronato da fragorosi applausi.

Il comizio terminò sul tardi fra vive entusiastiche acclamazioni.

Roncegno ALPI TRENTINE BAGNI FERRUGINOSI STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE DIRETTORE GENERALE PROF. GIOVIA DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PALACE ET GRAND HOTELS ANNESSI ALLO STABILIMENTO, DRESSING ORDINE Soggiorno ideale DIRETTORE A. FRONER Tripartitura giugno 1921 L'ACQUA DA BIBITA IN TUTTE LE PARTI

NUOVO RIBASSO Olio finissimo da tavola al litro L. 6.20 SCONTO AI RIVENDITORI Salumeria Antonio Lenisa UDINE - Via Grazzano N. 78

IRAZIONALI DENTIFRICI Dentifrici DENTIFRICI DELIZIOSAMENTE PROFUMATI CONSERVANO LA BOCCA LA SPLENDIDE NATURALI L'ETERNA GIOVINEZZA. PROVATELI. CHIEDETELI OVUNQUE! LAB. IRI. MODERNO LANCEROTTO-VICENZA

VERMOUTH Ballor SOC. AN. FREUND-BALLOR & C. TORINO ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE Via Treppo N. 12

DENTIFRICIO RIBES DISINFETTANTE EVITALIA-CARIEDENTARIA BORSARI & PARMA

Banca Italiana di Sconto SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 816.000.000 Interam. versato Riserva L. 78.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA Tutte le operazioni di Banca

GABINETTO DENTISTICO già CRACCO Via Posta 8 (presso il Duomo) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

CRONACA CITTADINA

XII.a conferenza Dantesca

Chi ascoltò sabato il prof. mons. ... il quale, nella sala Bartolini, ... di uno scelto uditorio, esaminava ... due canti («Paradiso», e 11 e 12) ... a S. Francesco e S. Domenico, ... deve conservarne a lungo la ... profonda impressione.

Non si può tentare un riassunto ... della conferenza, anche perchè spesso ... questa, riguardò, quasi come parti ... separate, episodi e luoghi del poema, ... delle altre opere di Dante svariati ... dello tra i molti, il raffronto fra gli ... amanti Francesca e Paolo; nel secondo ... cerchio dell'«Inferno» e «Francesco ... e Poverà», nel cielo del sole ... poichè l'oratore non si peritò di ... viscerare anche punti scabrosi, anzi ... affrontò con geniale superiorità.

Arguto pure il ravvicinamento fra ... Chiesa e l'Impero a proposito di ... amicitie, il povero pescatore rima- ... sereno dinanzi a Cesare; e se- ... no fu l'oratore nei giudizi sopra ... e invettive dantesche contro l'ava- ... zia del clero e i travimenti degli ... ordini religiosi, mettendone in evi- ... denza le coscienziose «riserve» del ... poeta.

Bene osservata anche la maggior ... bellezza dell'«Inno a S. Francesco, nel ... raffronto con quello a S. Domenico, ... poichè le costui «sponsalizie» con ... la fede non corrispondono punto alle ... particolari fra «Francesco e Poverà», ... e infatti le prime trovano un ... solo fugace accenno anche in Dante ... che vi fu tratto forse soltanto dalle ... ricercate analogie fra la biografia ... dell'una e dell'altra delle «luci ... sante».

Occorre appena accennare all'ac- ... coglienza calorosa di soddisfazione ... all'oratore dimostrata dall'uditorio, ... che trovò pure opportuno il monito ... finale contro le tendenze al lusso ... smadato e all'eccessiva avarizia o- ... dierna, e il richiamo all'esempio del ... poverello d'Assisi a onorare la cui ... salma, avvolta nella nuda terra, sor- ... sato dopo quello d'Assisi i maestosi ... monumenti di gloria che sono da ... per tutti i tempi francescani.

Un'osservazione. Col centenario ... della morte di Dante e di Napoleone ... lo, ricorre quest'anno anche quello ... di S. Domenico (Brev. Rom. ad 4 ... Ang.) — che mons. Ellero dice non ... aver partecipato alla guerra contro ... gli Albigesi. Ora, perchè, invece, il ... 17 dello scorso aprile si celebrò ec- ... clesiasticamente a Udine, insieme col ... dantesco, anche il centenario di S. ... Francesco, il quale morì (1226) un ... quinquennio dopo di S. Domenico? ... Nella chiesa di S. Pietro Martire si ... disse che ricorre ora l'anno centena- ... rio dell'approvazione dell'ordine ... francescano; ma questa avvenne per ... «Onorio», nel 1223. Poichè Dante ... aveva accomunati nella celebrazione ... i due Principi, si sarebbe dovuto ... almeno accennare che, «a voler dir ... lo vero», quest'anno ricorre il «VII ... centenario francescano». — Si veda ... quanto di «S. Domenico di Guzman» ... riferisce il «P. Tomaso Alfonsi» ... nell'«Almanacco italiano del Bem- ... pardi», anno corr. pp. 250-263, — di- ... fusa pubblicazione che ciascuno può ... aver sotto mano, e consultare con ... qualche vantaggio.

Resta inteso, adunque che nell'at- ... tuale periodo delle elezioni politiche ... le conferenze dantesche si sospen- ... dono; si riprenderanno l'ultimo sa- ... bato del corrente mese.

Benevolenza a mezzo della «Patria»

Rifugio Bambin Gesù. — In morte ... di Anna Maria Pitotti: Morelli De ... Rossi: Giuseppe 20, Enrico e Cecilia ... Del Torso 20.

Orfani di guerra. — In morte di ... Anna Maria Pitotti: Del Torso Mar- ... cotti 20, Zanatta Ferruccio 10, Ida ... Leonarduzzi Bet 20, Famiglia Cicutti ... 10, Farmacisti Manganotti 20, Famiglia ... Lorenzo Albini 20, Famiglia Ro- ... molo Tonini 10.

In morte di Maria Toso ved. Fre- ... schi: Morelli De Rossi Giuseppe 10. ... In morte di Franz Moederderfer: ... Fratelli Fornara 5.

In morte di Antonio Piccoli: Fam- ...iglia Rieppi 5, Ceconi Arturo 5. ... In morte di Mattia Bacino di Ci- ... vidale: Marcella Cecutti ved. San- ... dri 5. In memoria di Giordani An- ... tonio: Marcella Cecutti ved. Sandri ... lire 5.

Congregazione di Carità. — In ... morte di Zandonella Marco: Da Forno ... Giovanni 5. — In morte di Franz ... Moederderfer: D'Ambrogio Luigi 5.

In morte di Maria Toso ved. Fre- ... schi: rag. Perosa Riccardo 5. ... Mutuati sezione di Udine. — In ... morte di Franz Moederderfer: Ditta ... D'Ambrogio Luigi 5, Marin Antonio ... lire 5.

Casa di Ricovero. — In morte di ... Anna Maria Pitotti: Bonora Gio- ... vanni 5.

Il telefono di Tolmezzo

È stato messo in funzione con oggi ... finalmente! La prima telefonata ... privata, rivolta a «La Patria del ... Friuli», un saluto graditissimo, che ... ricambiamo agli amici di Tolmezzo, ... augurando a quel Capoluogo ed a ... tutta la Carnia che si ritorni alla ... pace vera, alla concordia pur nella ... differenziazione delle idee, al pro- ... prio lavoro.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di Udine.

Sabato, nella sala maggiore dell'Associaz. Agraria ... Friulana, fu tenuta l'Assemblea ordi- ... naria dei soci, presenti oltre un cen- ... tinaio. Fu approvata all'unanimità la ... relazione del Consiglio di Ammini- ... strazione, la relazione dei Sindaci e ... il Bilancio. Il reparto degli utili della ... gestione porta a una ulteriore asse- ... gnazione di centesimi 30 per ogni ... chilogrammo di bozzoli per i quali ... vengono, perciò, corrisposti in totale ... lire 28.30 al chilo. Furono riconfer- ... mati all'unanimità i quattro consi- ... glieri uscenti per sorteggio: Del ... Forno Francesco fu Giulio, D'Agos- ... tini Pio, Giacomelli dr. Guido e ... Venier Romano cav. Luigi. Su pro- ... posta dell'assemblea fu approvata la ... nomina del co. Filippo Florio a sin- ... daco effettivo, in sostituzione del cav. ... Miotti, che non accettò tale nomina.

Furono espressi voti perchè si co- ... stituiscia al più presto una Federa- ... zione fra tutti gli Essiccatoi della ... Provincia.

I soci saranno invitati prossima- ... mente a dichiarare se e quanti chi- ... logrammi di bozzoli intendono por- ... tare alla Società per l'essiccazione.

Fu aperta una nuova emissione di ... azioni del valore di L. 60 cadauna, ... che danno diritto ad essiccare il pro- ... dotto di un'oncia, calcolata sulla ... base di kg. 66.

L'ampliamento del macchinario darà ... modo quest'anno di poter essicare ... un quantitativo di bozzoli notevol- ... mente superiore all'anno scorso, in ... cui si raggiunsero, tuttavia kg. 88514.

Per la ferrovia Prececnico-Gemona.

Ieri all'albergo Ghiaccia- ... giona si sono riuniti i rappresentanti ... delle Cooperative di Lavoro di Ge- ... mona, Maiano, Flaibano, S. Daniele, ... Meretto di Tomba, Prececnico, Ri- ... volto, Codroipo, Palazzolo, Bula ecc., ... per discutere intorno ai lavori di ... prossimo inizio della costruenda linea ... ferroviaria Prececnico-Gemona.

Dopo ampia ed animata discussio- ... ne venne votato il seguente ordine ... del giorno proposto dal Dr. Cesan ... Benoni per le Cooperative Combattenti ... e del sig. Ricci per la Federazione ... Friulana per la Cooperazione di La- ... voro:

«I rappresentanti delle Cooperative ... di Lavoro dei Comuni attraversati dal- ... la costruenda ferrovia Prececnico- ... Gemona;

«affermando la necessità che i la- ... vori debbano essere alle cooperative ... appaltati secondo evidenti principii ... di giustizia;

«deliberano che gli appalti ven- ... gano affidati alle Cooperative aventi ... sede nei comuni che direttamente con- ... corrono al finanziamento delle opere ... per la costruzione della nuova ferro- ... via;

«Danno pertanto mandato ai rap- ... presentanti delle Federazioni coope- ... rativistiche della Provincia di pren- ... dere gli opportuni accordi con la ... presidenza del Consorzio dei Comuni ... per l'assunzione dei lavori».

Replica di «Vita Nova» al Ricreatorio

I bravi convittori del Collegio Ar- ... civescovile, seppero nuovamente, ed ... in modo ancor più superbo della re- ... artica precedente affermare le loro doti ... artistiche, in taluni veramente ec- ... cezionali, nella seconda del «Vita ... Nova».

Emersero in modo meraviglioso il ... sig. Ferruccio Malacrea nella (Giano ... della Bella); Ottavio Valerio (Daate); ... il grazioso bambino Mario De Colle ... straordinario per la spigliatezza e pa- ... dronanza di scena, Italo Montena ... (Dino Compagni), Benito Bulfini ... (Giudice degli Agugliani, Ezio Polano ... (Guido Cavalcanti), Piero Picco (Dino ... di Giovanni (Pecora), M. Malacrea, ... (Taldo della Bella), A. Colonna (Baldo ... della Tosa), ed F. Querini (Duccio ... Magalotti).

Le parti minori e la schiera vio- ... lenta e ben ordinata di popolani ... contribuirono efficacemente all'ottima ... riuscita.

Fu gustato l'episodio di Sordello ... della Divina Commedia, declamato ... con molto sentimento, durante un ... intermezzo, dal Valerio.

Il numero e distinto uditorio ac- ... clamò spesse volte, sia a scena aperta, ... che a fine d'ogni atto, i bravi attori.

Nel centenario di Napoleone I

Sabato, 5, ricorre il primo cen- ... tenario di Napoleone I. Per la rici- ... renza, venerdì alle ore 18, nella sala ... di convegno della Caserma Savor- ... gnan (Deposito 2.0 fanteria), il te- ... nente colonnello cav. Alberto Amante ... parlerà agli ufficiali del Presidio ri- ... cordando l'opera militare; e sabato ... alle 15, nella sala del cinematografo ... Moderno (via Aquileia) il prof. Ro- ... vere, insegnante di storia nel R. Li- ... ceo, dirà ai soldati del Presidio sul- ... l'opera civile di Napoleone I. che fu ... grande e quale condottiero d'e- ... serciti e quale riformatore.

Gita indetta per giovedì 5 mag- ... gio dalla Società Alpina Friulana; Ore ... 5.30 partenza da Udine, 7.21 Arrivo ... a Resiutta 8. Partenza a piedi 9.12 ... Arrivo a Staulzze (822), 12. Arrivo ... Monte Potas (941) colazione al sacco. ... 13.12 Partenza per Braide, 16. Ar- ... rivo a Raccolana, 16.37. Partenza in ... ferrovia, 17.45. Ritorno a Udine.

La gita è facile. In caso di tempo ... cattivo si prega a passare alla sede ... della Società mercoledì ore 18 per ... disposizioni. Tassa d'iscrizione per i ... non soci L. 1.

Teatro Sociale

La Compagnia drammatica dell'Il- ... lustre cav. Giulio Tempesti ha esor- ... diti ieri sera assai felicemente da- ... vanti ad un pubblico numerosissimo ... ed assai elegante.

«Il Beffardo», il fortunato lavoro ... di Nino Berrini ha avuto nuovamen- ... te dal pubblico udinese le più liete ... accoglienze.

Giulio Tempesti, che di questo la- ... voro fa una creazione tutta sua pro- ... pria, è riuscito quanto mai colorito ed ... efficace, e unitamente a tutti gli altri ... interpreti ebbe numerosissime ovazioni ... e chiamate al proscenio.

Questa sera: «La volata» commedia ... in tre atti di Dario Niccodemi, ... nuova per Udine. G. Gr.

ULTIMA ORA

LA NUOVA OPERA DI MASCIAGNI

Entusiastiche accoglienze.

ROMA 3. — Ieri sera al Teatro ... Costanzi si diede la prima rappre- ... sentazione del «Piccolo Marat», opera ... in tre atti di Pietro Mascagni.

Il teatro era gremitissimo. Quando ... Mascagni si accinge a iniziare lo ... spettacolo, una ovazione imponente ... scoppia nella sala acclamante a Ma- ... scagni e chiedente la marcia Reale. ... Mascagni dirige la Marcia Reale fra ... le ovazioni del pubblico in piedi. ... La dimostrazione si prolunga dieci ... minuti. Ristabilitosi il silenzio si ... inizia la rappresentazione del primo ... atto del coro dei prigionieri e l'urlo ... della folla contro gli affamatori, il ... racconto di Mariella, il giuramento e ... la vendetta del piccolo Marat sono ... applauditi. Alla fine dell'atto Mascagni ... e gli artisti sono chiamati otto volte ... al proscenio.

Il secondo atto, il canto di Ma- ... riella e la scena del giudizio som- ... mario sono applauditi. Il duetto di ... Mariella e Marat sono accolti da ... ovazioni, si devono bissare. Alla fine ... dell'atto si registrano quattordici ... chiamate di cui quattro a Mascagni ... solo, che il pubblico saluta sventola- ... ndo i fazzoletti. L'entusiasmo è ... grandissimo.

Il terzo atto conferma il successo ... dell'opera. L'invocazione del piccolo ... Marat ferito è applaudito. L'Inno alla ... vita chiudente l'opera destina il più ... grande entusiasmo, e il maestro Ma- ... scagni è più e più volte chiamato ... solo al proscenio.

La deliberazione del consiglio supremo

LONDRA, 3. — La riunione del ... consiglio supremo è stata consacrata ... specialmente alla discussione delle ... questioni delle garanzie da esigere ... dalla Germania, di una commissione ... incaricata di sorvegliare l'esecuzione ... da parte della Germania dei suoi ... obblighi. Il consiglio ha domandato ... ai giuristi di mettersi al lavoro im- ... mediatamente e passare la notte se ... fosse necessario.

La chiamata alle armi del 99

PARIGI 3. — Briand ha telefonato ... ieri sera a Barthou dando ordine di ... diramare immediatamente l'ordine di ... chiamata della classe 99. In con- ... formità di queste istruzioni, questa ... classe sarà chiamata con precepto per- ... sonale. Le persone così chiamate sa- ... ranno immediatamente incorporate in ... distaccamenti di rinforzi agli effetti ... previsti e destinati all'armata del ... Reno. Il trasporto di questi distacca- ... menti nei paesi renani è organizzato ... in modo da non interrompere il tra- ... ffico commerciale e da non perturbare ... la vita economica del paese.

Si voleva far scoppiar: la rivoluzione in Jugoslavia

LONDRA 3. — I giornali dicono ... che le autorità Britanniche hanno ... sventati alcuni progetti del partito ... comunista, che voleva giovare del- ... l'attuale crisi industriale per tentare ... di provocare la rivoluzione nella Gran ... Bretagna. I comunisti avevano fatto ... circolare un gran numero di fogli di ... propaganda. Le autorità hanno ar- ... restato alcuni distributori di tali fogli. ... Tip. Domenico Del Bianco e Figlio ... Dom. Del Bianco gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'Impiego cent. 5 la parola
Annunci vari " 10
commercianti " 15
(Minimo 20 parole)

VENDESI camera da letto comple- ... ta con specchi melati marmi due ... poltrone e tavolino - Via Francesco ... Mantica N. 10 I. Piano, Udine.

AFFITTASI o vendesi vilino 6 KM. ... da Udine, immediate adiacenza sta- ... zione ferroviaria. Rivolgersi Giuseppe ... Pecile Udine Viale S. Daniele 9.

Occasione - vendesi cassoni gran- ... di federati in lattice zinco, usati per ... olio capacità 8 a 15 q.li rivolgersi ... Ditta Marco Sartori Udine - Via della ... Posta 4-6.

Smarrito sabato 30 aprile por- ... tabiglietti contenente denaro e rice- ... vute di pagamento. Gino Visconti ... Viale Venezia 52.

PER Comitati elettorali autovetture ... aticenti Tipo 2 Fiat L. 32000, Fiat ... 28-40 L. 12000, De Bion Landalette ... L. 13000, Garage Trombetti Porta ... Gemona Udine.

VENDO quantità blocco larice a- ... bete e travami - vera occasione - ... Felconi - Via Benedetto Cairoli 7 - ... Udine.

VENDESI mobilio stanza matri- ... moniale nuovo metà prezzo Via Tol- ... mezzo 13 - Udine.

MALATTIE

d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista

Dot. Comm. V. C. CAMPANILE

Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Mania, 15. Il piano

Dot. P. STRINGHER

Consultazioni Mediche

UDINE - Via Cavour 15 UDINE

Telefono 3-80

ABANO-BAGNI

Padova -
HOTEL STABILIMENTO
MOLINO

Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale
TRATTAMENTO DI FAMIGLIA
Pensioni - Servizio di Restaurant
Omnibus alla Ferrovia Abano
Tramvia elettrica PADOVA-ABANO - Km. 10
Conduttore Rebestello Antonio

PER FUNATORI

LA DENTINA

dentifricio
rinfresca la bocca e rende
bianchi i denti
in tubo 3.30

PROFUMERIA BERTINI

VENEZIA

Entro il 15 Maggio venturo

la CASA di CURA

per Malattie degli OCCHI

dei Dott. BALDASSARRE

da Via Cavallotti, 8 si trasferisce in
Via Cassignacco, 15 - Udine

ABANO (prov. di Padova)

Grandi Stabilimenti Hôtels

«Orologio», «Todeschini»,
15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cure di
Fanghi e Bagni

Massaggio - Elettroterapia
Ginnastica medica

Consulenti: Prof. Lucatello - Murri -
V. Vitali - Direttore medico residente:
Prof. Comm. Luigi Peserico, libero do-
cente di clinica medica.

Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla stazione di Abano
a tutti i treni.

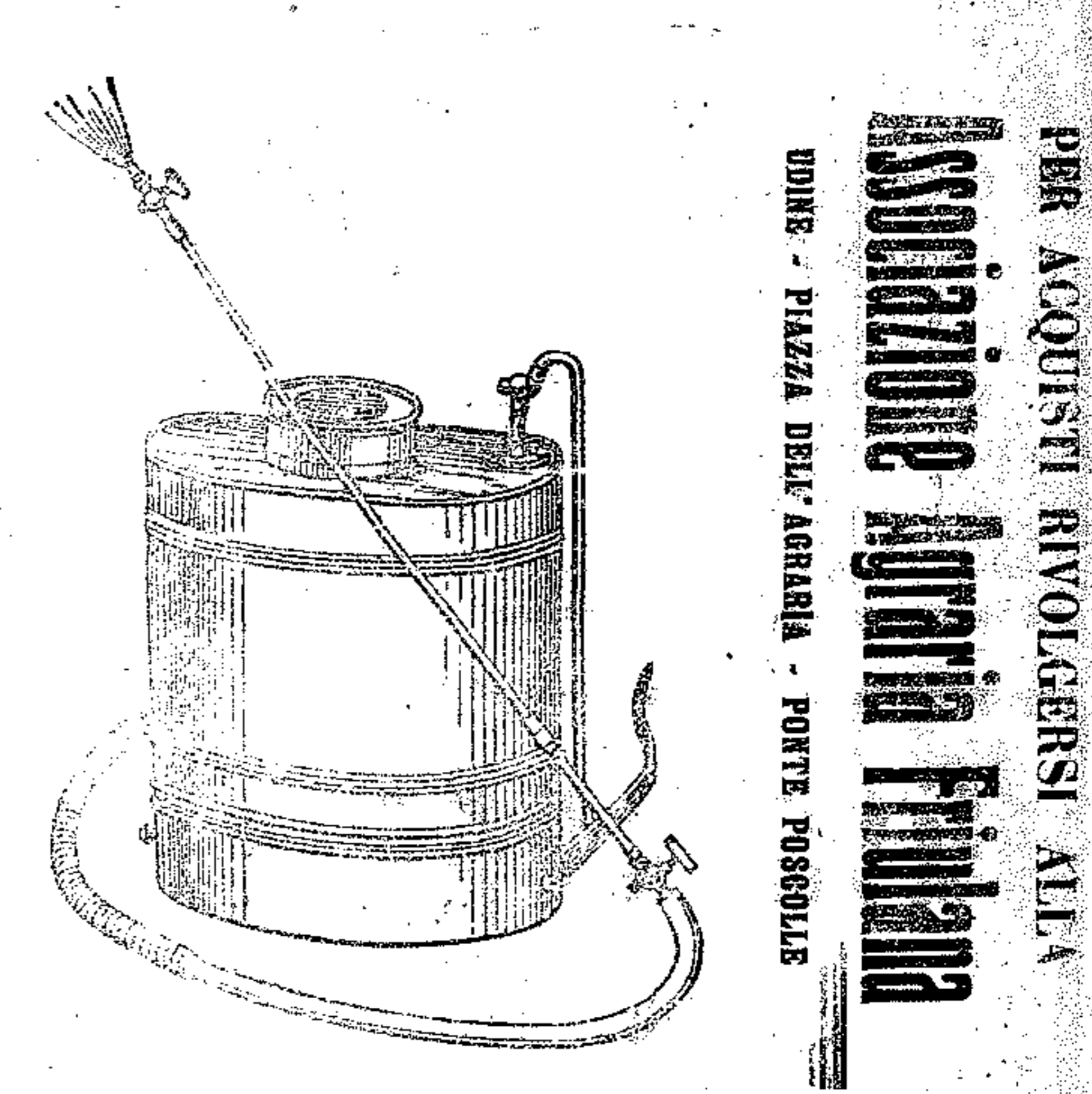
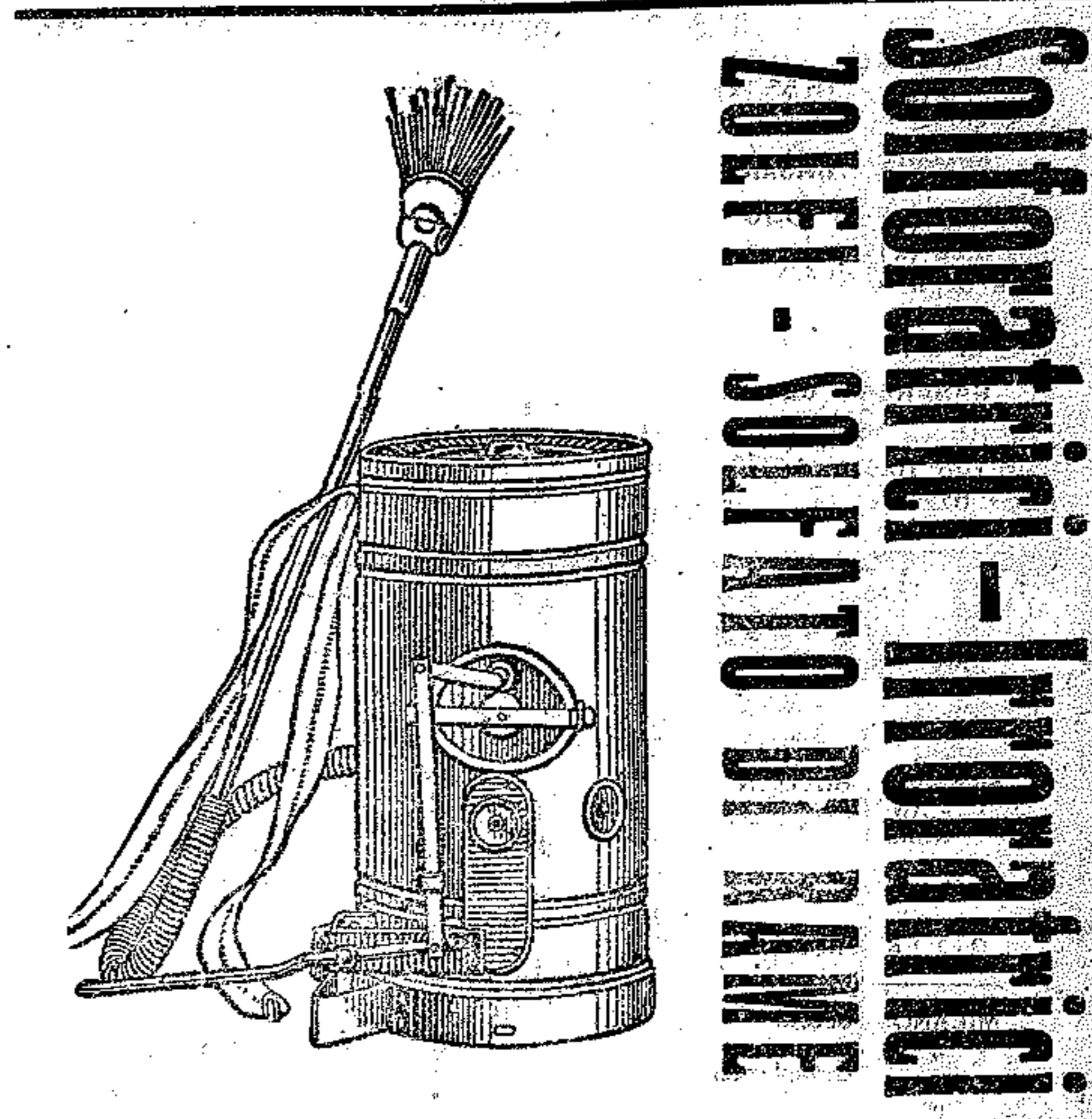
Scioppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 19

Liquido
In polvere
In cachets

NITRATO di SODA FRUMENTI

per 1
merce pronta nei Magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE



PER ACQUISTI RIVOLGERSI ALLA
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE

Volete esser Felici!

Fate i vostri acquisti alla Galleria Petrozzi
Ditta PIETRO BISUTTI - Udine
(Via Poscolle 10 Palazzo Associazione Agraria) Telefono 2-90
Deposito VETRERE - Cristalleria - Porcellane - Posaterie
Articoli - Casalinghi - Specchi LASTRE - Cristalli
TUBERIA di GRÈS PIASTRELLE RIVESTIMENTO
Tappeti - Nappiedi Cocco - Cornici - Damigiane
SERVIZI DA TAVOLA e CAMERA - ARTICOLI DA REGALO

FRIULANI, VALORIZZATE LE VOSTRE INDUSTRIE ALLA
Fiera Internazionale di Campioni
PADOVA
1-15 GIUGNO 1921
Rivolgersi per domande di partecipazione, schiarimenti ed in-
formazioni alla Federazione Friulana dell'Industria e Commercio
- Piazza del Duomo, 1.

ORARIO FERROVIARIO

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA
 Casarsa 8.20 - 14.50 (x)
 S. Vito al Tagli. 8.33 - 15 (x)
 Motta di Livenza a. 9.20 - 15.47 (x)

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA
 Motta Livenza 7.44 (x) - 19.40
 S. Vito al Tagli. 8.37 (x) - 20.37
 Casarsa a. 8.45 (x) - 20.45
 (x) Sospeso la domenica.

CASARSA - PORTOGRUARO
 Portogruaro 7.20 (x) - 16.18 (x) - 20.55
 S. Vito Tagli. 7.52 (x) - 16.47 (x) - 21.20
 Casarsa a. 8 (x) - 16.55 (x) - 21.33
 (x) Sospeso la domenica.

GEMONA - CASARSA
 Gemona 5.5 (x) - 15.10
 Malano 5.22 (x) - 15.28
 Forgaria bagni 5.40 (x) - 15.57
 Spilimbergo 6.10 (x) - 16.28
 Casarsa a. 6.40 (x) - 17

CASARSA - GEMONA
 Casarsa 10 - 19.45 (x)
 Spilimbergo 10.44 - 20.26 (x)
 Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (x)

Malano 11.47 - 21.13 (x)
 Gemona a. 12.5 - 21.30 (x)
 (x) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO
 Udine 5.20 - 16.20 (x)
 Palmanova 16.13 - 16.53 (x)
 Cervignano a. 6.35 - 17.15 (x)

CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE
 Cervignano 7.35 (x) - 19.25
 Palmanova 7.58 (x) - 19.49
 Udine a. 8.33 (x) - 20.25
 (x) Sospeso la domenica.

CERVIGNANO - MONFALCONE - TRIESTE
 Cervignano 6.25 (x) - 10.14 (d.) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (x) - 17.55 (x) - 19.50 - 23.22 (d. x)

Monfalcone 7.26 (x) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (x) - 18.41 (x) - 20.55 - 0.3 (d. x)

Trieste a. 8.35 (x) - 12.5 (d.) - 14.35 (d.mo) - 18.35 (x) - 19.45 (x) - 22 - 0.55 (d. x)
 (x) Sospeso la domenica.

TRIESTE - MONFALCONE - CERVIGNANO
 Trieste 5.20 (d. x) - 6.50 - 6 (xx) - 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (x) - 23 (xxx)

Monfalcone 6.12 (d. x) - 8.38 (xx) - 12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5
 Cervignano a. 6.45 (d. x) - 9.25 (xx) - 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (x) - 0.46 (xxx)
 (x) Sospeso la domenica.
 (xx) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.
 (xxx) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.

VENEZIA - UDINE - ARNOLDSTEIN
 Venezia 0.20 (d. x) - 5 - 6.35 - 10.15 (d) - 13.35
 Treviso 1.20 (d. x) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45
 Pordenone 2.46 (d. x) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31
 Casarsa 3.10 (d. x) - 8.17 - 9.46 - 13.6 (d.) - 17.7
 Udine a. 4 (d. x) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4
 Udine p. 4.15 (d. xx) - 5.30 (xxx) - 10.45 (d.) - 14.25 (xxxx) - 18.30
 Gemona 4.56 (d. xx) - 6.37 (xxx) - 11.25 (d.) - 15.8 (xxxx) - 19.42
 Carnia Staz. 5.15 (d. xx) - 7.6 (xxx) - 11.43 (d.) - 15.27 (xxxx) - 20.14

Pontebba 6.33 (d. xx) - 8.41 (xxx) - 13 (d.) - 17 (xxxx) - 21.55
 Tarvisio 8.55 (d. xx) - 13.12 (xxx) - 19.20 (xxxx)
 Arnoldstein a. 9.13 (d. xx) - 13.30 (xxx) - 19.43 (xxxx)
 (x) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
 (xx) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.
 (xxx) Sospeso la domenica.
 (xxxx) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.

ARNOLDSTEIN - UDINE - VENEZIA
 Arnoldstein 8.45 (d. xx) - 15.36 - 19.20 (d. xxxx)
 Tarvisio 5.55 - 10.20 (d. xx) - 15.15 (d. xxx) - 18.20 - 21.30 (d. xxxx)
 Pontebba 7.24 - 11.28 (d. xx) - 16.12 (d. xxx) - 19.51 - 22.48 (d. xxxx)
 Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d. xx) - 15.57 (d. xxx) - 21.10 - 23.36 (d. xxxx)
 Gemona 8.53 - 12.23 (d. xx) - 17.12 (d. xxx) - 21.40 - 23.54 (d. xxxx)
 Udine a. 9.55 - 12.55 (d. xx) - 17.45 (d. xxx) - 22.45 - 0.32 (d. xxxx)
 Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d. xxxxx)

Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (x) - 19.35 (d. xxxxx)
 Pordenone 8.50 - 15.18 (x) - 19.56 - 5.56 (d. xxxxx)
 Treviso 6.28 (x) - 10.46 - 17.15 (x) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d. xxxxx)
 Venezia a. 7.25 (x) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (x) - 22.10 - 15.30 - 5.11 (d. xxxxx)
 (x) Sospeso la domenica.
 (xx) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.
 (xxx) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.
 (xxxx) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.
 (xxxxx) Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

TOLMEZZO - PALUZZA
 Partenze da Tolmezzo 8 - 12.30 - 18.20 - 21.30
 Arrivi a Paluzza 9.15 - 13.47 - 19.35 - 22.45
 Partenze da Paluzza 6.20 - 10 - 16.15
 Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10 - 17

VILLA SANTINA - CARNIA STAZIONE
 Villasantina 7.20 - 10.35 (x) - 19.5
 Tolmezzo 7.49 - 11.4 (x) - 19.34
 Staz. Carnia a. 8.15 - 11.30 (x) - 20
CARNIA STAZIONE - VILLA SANTINA
 Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (x) - 20.30 - 21.15 (x)
 Tolmezzo 9.7 - 12.52 (x) - 21.2 (xx) - 21.47 (x)
 Villasantina a. 9.30 - 13.15 (x) - 21.25 (xx) - 22.10 (x)
 (x) Sospeso la domenica.
 (xx) Si effettua solo la domenica.

Cav. G. Zaniboni
PADOVA
MUSICA
 :: Forniture complete ::
 ed accessori
VIOLINI - MANDOLINI
BANDE - ORCHESTRE
GRAMMOFONI

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
 Sede in MILANO
 Filiale in UDINE - Via D. Manin 8
 Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - FAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	PIACENZA	Spulla
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	"	Libertà
"	Guerra Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	In Tramway	"	Tribuna illustrata	RAVENNA	Adunati
BOLOGNA	Resto del Carlino	"	Rivista degli alberghi	"	Corriere di Romagna
"	Giornale del Mattino	TORINO	Stampa	RIMINI	Corriere Rimanese
"	Corriere di Catania	"	Gazzetta del Popolo	"	Ausa
"	Giornale dell'Isola	VENEZIA	Gazzettino di Venezia	ROVIGO	Corriere del Polesine
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	"	Il Gazzettino
"	L'azione	"	Lavoro	SALONNADIGI	Nuova Sardegna
FIRENZE	Nazione	"	Sfor Tonin Bonagrazia	SASSARI	Cittadino
"	Nuovo Giornale	ANCONA	Ordine	SAVONA	Letimbro
"	Unità Cattolica	"	Corriere Adriatico	"	Corriere della Spezia
GENOVA	Caffaro	CAGLIARI	Unione Sarda	"	Popolo
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	"	Giornale della Spezia
"	Lavoro	"	Risveglio dell'Isola	TREVISIO	Gazzetta Trevisana
"	Successo	COMO	Provincia di Como	"	Vita del Popolo
"	Settimana religiosa	"	L'Ordine	UDINE	Patris del Friuli - Priuli
"	Mattino	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Bandiera Bianca
"	Giorno	"	Provincia di Ferrara	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Roma	"	Rivista	"	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	MESSINA	Gazzetta di Messina	TRENTO	Nuovo Trentino
"	Don Marzio	PADOVA	Provincia	"	Libertà
"	Sei Ventidue	"	Difesa del popolo	TRESTE	Piccolo della Sera
"	"	"	Libertà	"	"

FORMAGGI GALBANI

MELZO

Globo - Bel Paese, ecc.

Deposito esclusivo per la vendita all'ingrosso

Via Aquileia, 96 - UDINE

Depositario **ANGELO LIETTI**

Giuseppe Filippini
 UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Cotruzione solida - Forti ribassi

LA LIBRERIA

A. BONACINA

FORNITRICE MUNICIPALE

TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE

LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi

ROMANZI SANI per signore e signorine

oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE

LE INSERZIONI
 si ricevono presso la
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
 Filiale in Via Manin N. 8 - Udine